



I trombati Poli Bortone fuori gioco dopo trent'anni, Capone manca l'ennesima elezione. I due rettori tornano ai loro studi

Risultati inattesi, nelle urne strage di volti noti

BARI — Non ce l'hanno fatta in molti in questa tornata elettorale. Soprattutto quanti davano per scontata l'elezione e invece dovranno rientrare nei vecchi ranghi. Primi fra tutti i rettori delle università di Bari e Foggia, Corrado Petrocelli (in quota Pd) e Giulio Volpe (in quota Sel). Ieri, Petrocelli è rientrato al lavoro nel suo ufficio a Bari. Potrà restare in carica fino al 30 ottobre prossimo, a giugno si vota per il nuovo rettore che assumerà formalmente l'incarico il primo novembre. Petrocelli non potrà ricandidarsi perché -secondo il nuovo statuto - ha già portato a termine i sei anni consecutivi concessi. Prevedibile, dunque, che torni alla sua attività di ordinario di Filologia classica. Stesso iter per Giulio Volpe che torna a fare l'archeologo e che l'altra sera durante lo spoglio, capì l'andamento elettorale, ha mandato un sms di ringraziamento a tutti i suoi elettori. Dalla società civile alla politica il passo è breve.

Alla Camera

Restano fuori dal Parlamento l'udc Angelo Cera, sembra che il segretario Lorenzo Cesa (eletto anche in Calabria), stia decidendo di optare per la Puglia. Non ce la fa Angelo Bonelli, leader dei Verdi e attore di primo piano nella vicenda Ilva, non eletto nelle fila di Rivoluzione civile. Scompare Fli e non ce la fanno Gianfranco Fini, Roberto Menia ed Euprepio Curto. Non andrà a Montecitorio nemmeno il consigliere regionale foggia-

no Leonardo Di Gioia, vicino all'europarlamentare Mario Mauro, candidato con Scelta civica con Monti. Come pure un altro consigliere regionale, Arcangelo Sannicandro di Sel. Frana anche il progetto messo in piedi dal Centro democratico che vede riconfermato solo il parlamentare uscente Pino Pisicchio, non ce la fanno Pasquale Dirella che aveva abbracciato la nuova causa e il salentino Lorenzo Ria. Nel Pd restano fuori l'avvocato leccese Fritz Massa (che però ricorre al giudice), l'uscente parlamentare tarantino Ludovico Vico, Enzo Lavarra (veniva dato addirittura come ministro da alcuni giornali), l'uscente Margherita Mastromauro e anche il fratello del sindaco di Bari, Michele Emiliano, in posizione più che border line. Resta fuori dal Parlamento anche l'ex gestore del teatro Petruzzelli di Bari, Ferdinando Pinto, riaffacciatosi in "patria" sotto le insegne della Lega Nord. Non ce la fa nemmeno il vicepresidente della Provincia di Bari, il pdl Trifone Altieri. Fuori anche il genero di Vincenzo Divella, Rocco Pignataro, capolista di Grande Sud. E per Fratelli d'Italia l'ex parlamentare brin-

disino pdl, Michele Saccomanno, mentre è ancora in forse Marcello Gemmato. E nel Mir resta a terra anche l'editore di Telerama, Paolo Pagliaro.

Al Senato

Non siederanno a Palazzo Madama, il parlamentare salentino uscente dell'Udc, Salvatore Ruggeri, candidato con Scelta Civica per Monti; Nicola Veronico (Mir); l'ex sindaco di Foggia Paolo Agostinacchio (La Destra); la lady della destra salentina Adriana Poli Bortone e il numero due Carmelo Morra. Nel Pdl non ce la fanno il consigliere regionale Michele Boccardi. Nel Pd restano al palo le assessore regionali Loredana Capone ed Elena Gentile, il segretario provinciale di Bari e sindaco di Adelfia, Vito Antonacci (vicino al consigliere regionale Mario Loizzo), la renziana Giusy Servodio. Per Sel, è fuori la sindacalista della Cgil Francesca Abbrescia, moglie del consigliere regionale Michele Losappio, e il presidente del Consiglio regionale, il socialista Onofrio Introna. Come pure i consiglieri regionali Antonio Buccoliero ex Mep, che aveva aderito al Centro democratico insieme a Nicola Canonico. E non ce la fanno nemmeno l'ex ministro dell'economia Giulio Tremonti, candidato con la Lega, l'avvocato penalista Carlo Taormina candidato della Fiamma e Stefania Craxi e per Fratelli d'Italia, Guido Crosetto e Filippo Melchiorre.

Lorena Saracino

Chi entra papa in conclave...

L'ex europarlamentare Lavarra (Pd) era stato dato come possibile ministro. Non è stato neanche eletto deputato.



Loredana Capone



Adriana Poli Bortone



Corrado Petrocelli



Giuliano Volpe